

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2192 presentata da Grimaldi, inerente a "La mensa Borsellino non deve chiudere"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2192 presentata dal Consigliere Grimaldi, che la illustra; ne ha facoltà.

GRIMALDI Marco

Come l'Assessora e i colleghi sapranno, la mensa Borsellino è, di fatto, situata vicino alla Cittadella Politecnica. È un esercizio convenzionato, al fianco delle mense in appalto EDISU, e più o meno garantisce fra i 400 e i 550 pasti giornalieri (la media è di 500 circa), quasi 100.000 all'anno.

Si tratta di una cifra rilevante, se rapportata alle mense universitarie; cifra che, tra l'altro, nell'ultimo anno e mezzo è aumentata significativamente (41,5 per cento) anche in risposta ad alcune politiche che la Giunta ha ipotizzato e sostenuto.

Dopo che la tariffa del pasto intero era stata aumentata di un euro nel 2012, nel 2016-2017 è stata invece ridotta di un euro per la prima fascia e dai 0,40 agli 0,80 euro per le altre fasce (eccetto la sesta).

Ciò ha prodotto nell'anno accademico 2016-2017 un aumento complessivo dell'utilizzo delle mense del 46 per cento circa.

Insomma, tale politica ha prodotto dei vantaggi e la mensa Borsellino, di fatto, svolge una funzione difficilmente sostituibile, dal momento che anche la mensa della Cittadella Politecnica è già decisamente affollata.

A giugno del 2018 giungeranno a scadenza sia il contratto di affitto tra il gestore della struttura e la società proprietaria (che ha in concessione tutta la residenza Borsellino), sia la convenzione con EDISU.

Parallelamente, è previsto che il servizio di ristorazione della Cittadella Politecnica veda come committente il Politecnico e non più l'EDISU Piemonte.

Come sapete - lo ricordavo anche in Commissione istruzione - la scadenza di giugno è nota da tempo. Tuttavia, il futuro della mensa è ancora incerto.

Tutto ciò rischia di portare a chiusura non solo l'esperienza di dieci lavoratori, ma anche una realtà che, in qualche modo, garantisce un'offerta enorme e difficilmente assorbibile dalla mensa di Corso Castelfidardo.

I rappresentanti degli studenti di Alter.POLIS e gli studenti indipendenti hanno chiesto con estrema urgenza un tavolo alla Regione, all'EDISU e al Politecnico. Sappiamo bene che il problema è che noi non possiamo appaltare in via diretta un luogo che non è di nostra proprietà, però - sommessamente, ci rivolgiamo all'Assessora competente - si dovrebbe trovare il modo, attraverso la nostra *moral suasion*, di dire alla società Borsellino di fare ciò che noi non possiamo fare, magari con un affidamento a chi già gestisce Corso Castelfidardo.

Lo dico così, giusto perché ormai la fine di questo mese è alle porte. A sua volta, ovviamente, la CGIL ha chiesto alla Regione, all'EDISU e al Politecnico l'apertura di un confronto che coinvolga tutte le parti interessate. Ripeto, sono comunque dieci i dipendenti che lavorano lì dentro.

Io credo - ma penso che l'Assessora confermi quest'idea - che comunque la popolazione universitaria sia in crescita e certamente sulle mense noi siamo stati fra i primi a dire che siamo aperti anche a nuove

soluzioni. Ne dico una: l'appalto. L'appalto è una modalità, ma ci possono essere anche modalità di concessione in cui, tra l'altro, l'afflusso di così grandi numeri di studenti magari può, per esempio ricorrendo a bar e a servizi alternativi alla classica mensa, comportare anche delle entrate superiori e abbassare il costo della gestione.

In questo caso, non credo che il problema sia la parte onerosa, ma penso sia il fatto che questo luogo non insiste nei nostri appalti né nelle nostre proprietà. Per questo, io credo che dobbiamo fare di tutto affinché in questo luogo continui a esistere questo servizio e chiedo appunto cosa sta facendo la Giunta per evitare che da fine giugno un posto che dà 100.000 pasti l'anno venga chiuso.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

CERUTTI Monica, Assessora allo studio universitario

Grazie, Presidente.

Su questo tema credo che ci sia l'esigenza di approfondire e magari di comprendere se ci possono essere strade alternative, così come adesso diceva il Consigliere Grimaldi. Partiamo però dagli elementi oggettivi che abbiamo a nostra disposizione.

La convenzione stipulata dall'EDISU e la ditta che eroga il servizio di ristorazione presso la mensa Borsellino scadrà il 31 luglio, contestualmente alla scadenza del contratto di affitto fra il proprietario dell'immobile e il gestore del servizio suddetto. Pertanto, attualmente non sussistono in capo all'EDISU le condizioni per stipulare una nuova convenzione per la somministrazione di pasti agli studenti beneficiari di tariffe agevolate.

Occorre evidenziare che la scelta intrapresa dal Politecnico di affidare tutti i servizi ristorativi dell'Ateneo mediante un'unica procedura di gara - alla quale noi abbiamo guardato positivamente - offrendo quindi uno standard qualitativo omogeneo, nonché il raggiungimento di economie di scala con ricadute positive sul fronte economico, potrebbe incidere anche sui flussi degli utenti finali che, di fronte a valide alternative, non necessariamente sarebbero costretti a riversarsi nella struttura di Corso Castelfidardo.

In proposito, si segnala che nella documentazione di gara relativa alla procedura aperta ai sensi dell'articolo 60, decreto legislativo 50/2016, per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi di ristorazione a basso impatto ambientale (servizio bar, tavola fredda e tavola calda) per il periodo 1/08/2018-31/07/2023, Lotto 1 - Servizio di ristorazione interaziendale interateneo con funzioni di mensa universitaria, servizio bar, tavola fredda e tavola calda, il Politecnico ha previsto in capo al concessionario l'obbligo di stipulare la convenzione relativa al ristorante interaziendale e interateneo con funzioni di mensa universitaria di Corso Castelfidardo n. 30/A, nonché in relazione agli altri esercizi eventualmente richiesti da EDISU.

Tale obbligo è conseguente all'impegno assunto dal Politecnico di Torino nell'ambito di un protocollo d'intesa stipulato con l'EDISU, al fine di garantire l'erogazione di un servizio ristorativo di mensa accessibile anche agli studenti in regime di tariffe agevolate, applicate dall'ente suddetto in attuazione delle disposizioni regionali. L'obbligo di stipulare la convenzione anche in relazione agli altri esercizi eventualmente richiesti da EDISU è stato previsto in vista della possibilità di attivare nuove convenzioni senza dover ricorrere a una nuova gara, riducendo notevolmente i tempi tecnici.

Va aggiunto inoltre che, nell'ambito della predisposizione del programma pluriennale degli interventi per il diritto allo studio universitario, di cui all'articolo 27 della legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, sono state svolte analisi approfondite sui vari servizi erogati dall'EDISU ed è stata recentemente avviata l'analisi del servizio di ristorazione.

In ogni caso, la Regione Piemonte avvierà un tavolo di confronto con l'EDISU e il Politecnico di Torino, al quale saranno invitate anche le organizzazioni sindacali e le associazioni studentesche, al fine di valutare le ricadute della chiusura della mensa sul servizio di ristorazione, nonché le prospettive occupazionali dei lavoratori, quindi anche con l'apertura a riconsiderare gli aspetti che possono rientrare nell'ambito del protocollo cui facevo riferimento.

OMISSIS

*(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.57)